



COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

ESTRATTO

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2011 ex articolo 238 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

L'anno duemilaundici, addì ventidue del mese di febbraio alle ore 17,30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE
PIAZZA Maurizio	Sindaco presidente	SI
COSTANTINO Giacomo	Vicesindaco	SI
MONGANO Giorgia	Assessore	SI
BATTAGLIA Antonino	Assessore	SI
MIRTO Beniamino	Assessore	NO
LOMBARDI Donato	Assessore	SI
RONCO Ernesto	Assessore	SI
GANNUSCIO Antonino	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Nicola DIMATTEO

Partecipa il Direttore Generale sig. Gaetano CHIANTIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 28 aprile 2010, con la quale è stato approvato il *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* e in particolare l'articolo 11 che prevede che la Giunta Comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le tariffe nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1 e 2 al regolamento.

Ricordato che l'articolo 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, con effetto dal 1° gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa.

Richiamata la propria deliberazione n. 24 del 22 febbraio 2011, con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2011 e la relazione illustrativa ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposti dal CO.VA.R. 14 e trasmessi a questo Comune in data 27 dicembre 2010.

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel piano finanziario complessivo del CO.VA.R. 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente del 68% e del 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli Comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del CO.VA.R. 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, così come regolamentata dal D.P.R. n. 158/1999, si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche.

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2011 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, come riportati negli allegati 1 e 2 del Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti.

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il D.P.R. n. 158/1999.

Vista la Legge Regionale del Piemonte n. 24/2002.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente competente dott. Matteo RIZZO

All'unanimità

DELIBERA

1. le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



segue deliberazione G.C. n. 25 del 22.02.2011

2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2011, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF, QUV, CU, Qapf e Cu, che, rispettivamente, composti di n. 4 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 4 e da n. 2 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 2, vengono allegati alla presente deliberazione, rispettivamente, sotto le lettere "A" e "B" per farne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che sulla Parte variabile delle utenze domestiche è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI evidenziati nel Piano finanziario e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Successivamente, all'unanimità, per l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

MR/mr

X:\Dirigente\Tributi\T.I.A\Anno 2010\Piano finanziario\Deliberazione Giunta Comunale - approvazione tariffa T.I.A. - anno 2010.doc



alla deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 22/02/2011

**Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche
anno 2011**

(articolo 238 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*:

- utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**.

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999 e la relativa Relazione Illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 22 Febbraio 2011
- **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del CO.VA.R. 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei Sindaci n. ____ in data _____, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e nel 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, ripreso dall'articolo 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:
per le **utenze domestiche**:



- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (Euro/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
- il **Cu** – costo unitario (Euro/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- ✓ **Parte fissa: ka Nord** (tabella A);
- ✓ **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- ✓ **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B);
- ✓ **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non effettuare scelte arbitrarie, l'impiego del **kb** medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente all'esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A e B riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Tabella B - UtENZE non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. n. 158/1999.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68



Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

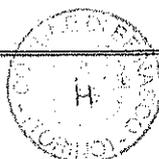
In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2011;
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A e B.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
 - per le **utenze domestiche**:
 - ✓ il **Quf** - quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
 - ✓ il **Quv** - quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
 - ✓ il **Cu** - costo unitario (Euro/Kg).
 - per le **utenze non domestiche**:
 - ✓ il **Qapf** - quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
 - ✓ il **Cu** - costo unitario (Euro/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

IL SINDACO
Mauro PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola DIMATTEO





FINANCO - suddivisione dei costi P.F. - P.V.

Totale Piano finanziario 2011	€ 3.710.848,37	100,00%
PF	€ 2.523.376,90	68,00%
PV	€ 1.187.471,47	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 3.710.848,37	100,00%

PESI TARSU 2004		
PF UT. DOM.	53,00%	€ 1.337.389,75
PF UT. NON DOM.	47,00%	€ 1.185.987,15
TOTALE	100,00%	€ 2.523.376,90

PESI TARSU 2004		
PV UT. DOM.	53,00%	€ 629.359,87
PV UT. NON DOM.	47,00%	€ 558.111,60
TOTALE	100,00%	€ 1.187.471,47

TARSI TARSU 2004		
PF UT. DOM.	53,00%	€ 196.674,42
PF UT. NON DOM.	47,00%	€ 1.744.098,75
TOTALE	100,00%	€ 1.940.773,17

CONTRIBUTI CONAI	
€ 181.309,83	28,81%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo Beneficiario, quindi, del 28,81% di riduzione della Parte variabile.

Coeff. Compost.	0,00%
Coeff. Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 448.051,04
Quota di Rid. Compost.	€ 448.051,04

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 629.359,87
CONAI (da ripartire)	€ 28,81%

Differenza 2011	
Anno 2010	€ 107.200,92
Anno 2011	€ 1.646.887,37
Differenza	€ 1.539.686,45
%	5,79%

Rid. Non Domestiche % in media rid. Non dom.	0,00%
PV UT. NON DOM	€ 558.111,60
Quota di Rid. Formulari	€ -

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 558.111,60
--------------------------------	--------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI

TARIFE UNITARIE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di BEINASCÒ 2011

Quota fissa - domestica	1.337,389,75
Quota fissa - non domestica	1.185,987,15
Quota Variabile - domestica	629,359,87
Quota Variabile - non domestica	558,111,60

Quota fissa	€	2.523.376,90
-------------	---	--------------

Quota variabile	€	1.187.471,47
-----------------	---	--------------

Piano Finanziario	€	3.710.848,37
-------------------	---	--------------

Kg. Rifiuti utenze domestiche	6.561,626,42
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	2.247,004,58

Numero Abitanti	17.341
Sup totale Domestica	632.304,00
Sup totale Non Domestica	284.889,00

UTENZA DOMESTICA

Quota fissa	€	2.523,376,90
Quota variabile	€	1.187,471,47
Quota fissa	€	0,000,00

UTENZA NON DOMESTICA

Quota fissa	€	1.185,987,15
Quota variabile	€	558,111,60
Quota fissa	€	0,000,00

	Parametri	
2016	0,80 Stat1 * Ka1	319.250,40
5286	0,94 Stat1 * Ka2	208.244,78
4761	1,05 Stat1 * Ka3	148.258,95
4320	1,14 Stat1 * Ka4	115.759,02
730	1,23 Stat1 * Ka5	17.227,38
228	1,30 Stat1 * Ka6	5.630,30
	0,80 N1 * Kb1	1.612,80
	1,60 N1 * Kb2	4.228,80
	2,00 N1 * Kb3	3.174,00
	2,60 N1 * Kb4	2.808,00
	3,20 N1 * Kb5	467,20
	3,70 N1 * Kb6	140,60
	0,40 Snd1 * Kc1	4.268,00
	0,43 Snd1 * Kc2	1.978,00
	0,60 Snd1 * Kc3	14.380,20
	0,88 Snd1 * Kc4	2.473,68
	0,64 Snd1 * Kc5	-
	0,51 Snd1 * Kc6	36.527,22
	1,64 Snd1 * Kc7	9.525,12
	1,08 Snd1 * Kc8	-
	1,25 Snd1 * Kc9	505,00
	1,29 Snd1 * Kc10	-
	1,52 Snd1 * Kc11	21.535,36
	0,61 Snd1 * Kc12	1.940,41
	1,41 Snd1 * Kc13	31.309,05
	1,80 Snd1 * Kc14	2.584,80
	0,83 Snd1 * Kc15	933,75
	1,78 Snd1 * Kc16	-
	1,48 Snd1 * Kc17	2.946,68
	1,03 Snd1 * Kc18	3.631,78
	1,41 Snd1 * Kc19	5.138,04
	0,92 Snd1 * Kc20	81.042,80
	1,09 Snd1 * Kc21	13.402,64
	5,57 Snd1 * Kc22	24.652,82
	4,85 Snd1 * Kc23	3.569,60
	3,96 Snd1 * Kc24	11.448,36
	2,76 Snd1 * Kc25	11.837,64
	2,61 Snd1 * Kc26	1.357,20
	7,17 Snd1 * Kc27	1.914,39
	2,74 Snd1 * Kc28	-
	3,90 Snd1 * Kc29	-
	1,91 Snd1 * Kc30	458,40

Stat1	149.688,00	mq.
Stat2	221.537,00	mq.
Stat3	141.199,00	mq.
Stat4	101.543,00	mq.
Stat5	14.006,00	mq.
Stat6	4.331,00	mq.
N1	2.016	famiglie
N2	2.643	famiglie
N3	1.587	famiglie
N4	1.080	famiglie
N5	146	famiglie
N6	38	famiglie
Snd1	10.650,00	mq.
Snd2	4.606,00	mq.
Snd3	23.967,00	mq.
Snd4	2.811,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	71.622,00	mq.
Snd7	5.808,00	mq.
Snd8	-	mq.
Snd9	400,00	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	14.168,00	mq.
Snd12	3.181,00	mq.
Snd13	22.205,00	mq.
Snd14	1.436,00	mq.
Snd15	1.125,00	mq.
Snd16	-	mq.
Snd17	1.991,00	mq.
Snd18	3.526,00	mq.
Snd19	3.644,00	mq.
Snd20	88.090,00	mq.
Snd21	12.296,00	mq.
Snd22	4.426,00	mq.
Snd23	736,00	mq.
Snd24	2.891,00	mq.
Snd25	4.289,00	mq.
Snd26	520,00	mq.
Snd27	267,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	-	mq.
Snd30	240,00	mq.


PTO IL SINDACO
PTO IL SEGRETARIO GENERALE
 Nicola DIMATTEO



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Maurizio PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Nicola DIMATTEO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Beinasco li 10 MAR. 2011

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 MAR. 2011

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

il 10 MAR. 2011